

**fino al 20.IX.2009**

**On the ground, underground**

**Barletta (ba), Castello Aragonese**

*Sopra e sotto in un castello del barese. Prosegue il progetto Intramoenia/Extrart fra i manieri della Puglia. Affrontando ancora una volta il dialogo tra passato e presente, tra antiche piazze militari e opere site specific...*



AES+F - Last Riot - 2007 - videoproiezione su tre schermi - 19'25" - courtesy gli artisti & Triumph Gallery, Mosca & Multimedia Art Center, Mosca

Underground come produzione artistica che cresce nella controcultura urbana, ibridazione di codici espressivi, ma anche come sottobosco dell'anima, spazio emotivo celato o mondo altro. On the Ground Underground è il titolo della nuova tappa di Intramoenia/Extrart, progetto che porta l'arte contemporanea nei castelli della Puglia.

Alla sua quarta edizione, la rassegna giunge negli spazi del Castello Aragonese di Barletta. E nella filosofia che muove l'intero progetto - quella del dialogo site specific fra arte contemporanea e sedi storiche - questa kermesse sceglie come tema il rapporto tra superficie e sottoterraneo. L'imponente castello diventa allora allegoria in s&eacute;, specchio filosofico, culturale e antropologico del rapporto fra superficie e viscere nella sua stessa architettura.

Ad accogliere il pubblico nei giardini, un gigantesco girasole dorato. Effetto Serra, della napoletana Betty Bee, illude lo sguardo con un'ingenuità che da vicino manifesta un lato crudele: il dorato "fiorellone" svela la sua anima pungente, creazione in filo spinato zincato e richiamo all'Olocausto.

Il primo passaggio tra fuori e dentro è segnato dall'incontro con Shozo Shimamoto. Il suo Buddha, esempio di Gutai giapponese, si pone in simbolico dialogo con il busto di Federico II. Altra presenza internazionale di spicco quella di Zhang Peili, che propone il caratteristico taglio ironico della sua produzione in Scenic Outside the Window.

Il passaggio per la piazza d'armi sorprende con la risata intermittente di Gino De Dominicis, che spiazza lo spettatore e introduce il suono,

che come audio o come opera in s&eacute;; percorre gli spazi e dà vita a un percorso "stereofonico".

Sofisticata sonorità concettuali sono la sostanza del lavoro di Piero Mottola, in perfetta armonia con lo spazio e con una potente impalcatura tecnologica a sostegno del suono. Altra eco che percorre i sotterranei è la colonna sonora wagneriana di Last Riot del collettivo moscovita AES+F: in scena su tre schermi, un mondo virtuale abitato da adolescenti/mutanti innesca un complesso meccanismo di citazioni estetiche provenienti dal videogioco, dal cinema, dalla moda.

Se con Last Riot l'altrove rimanda al mondo iper-reale del futuro, molte sono le opere che aprono un dialogo con culture altre. Le raffinate tessiture metalliche di El Anatsui, realizzate ad hoc per la mostra, creano una fitta tenda in cui tappi di alluminio riprendono le decorazioni dei tessuti kente. Guarda al Tibet invece Victoria Vesna: nell'installazione Nanomandala, grazie all'utilizzo del microscopio, il mandala si scompone fino a rivelare il singolo grano di sabbia.

Una mostra che profila percorsi di lettura molteplici e pervasa di rimandi nella scelta delle opere. A sfatare dunque il mito della collettiva come semplice accostamento di lavori, per rivelare una complessa ricerca curatoriale.

articoli correlati

Pistoletto e Gianna Nannini a Bari

anna maria giannone

mostra visitata il 1° luglio 2009

dal 16 maggio al 20 settembre 2009

Intramoenia/Extrart - On the ground, underground

a cura di Achille Bonito Oliva, Giusy Caroppo e Rossella Meucci Reale

Castello Aragonese

Piazza Castello - 70051 Barletta (BA)

Orario: da martedì a domenica ore 10-20

Ingresso: intero &euro; 4; ridotto &euro; 2

Info: tel. +39 0883531953; info@eclitticaweb.

it; www.intramoeniaextrart.it